

Padova, 1 settembre 1879.

Carissimo amico,

R

Mi rincresce che le tue occupazioni non t'abbiano permesso di compiere il viaggio progettato; ma spero, che quanto non ha potuto accadere ora, potrà accadere in un prossimo avvenire, e io ti sarò grato se qualche giorno prima della tua venuta da queste parti mi farai avvertito, affinché io possa trovarmi qui al tuo arrivo. Intanto domani mi recherò nuovamente al mio presepe natale, e se non vi saranno motivi perché io abbia di ritornare a Padova prima, mi fermerò colà fino alla fine del mese.

Domani spedirò a cotesto Ufficio i dati pluviometrici, e fra qualche giorno spero di poter inviare anche i dati termometrici richiesti coll'ultima circolare.

A proposito di quanto mi dici nella
penultima tua intorno alla istituzione di staz-
zioni pluviometriche e termometriche in pro-
vincia, ti dichiaro che mi prestero' sempre a fare
quel poco che mi sara' possibile affine di con-
tribuire al buon andamento delle cose. Bi-
sognere' pero', che sia ben chiarito il da fare, e
anche per questo, oltre che per la gabbia meteo-
rologica e per altre motivi, desidero aver occa-
sione di conferire verbalmente con te.

Il Cavignato continua a lavorare; ma
ancora non si vede nulla di riunito. Sembra
pero' che le macchine di rotazione saranno per
non molto compiute.

Non mi sorprende punto che vi sia
guerra, la quale cechi di fatti la guerra. Certo
sarebbe molto comodo il non incontrar mai
opposizioni; ma forse non sarebbe altrettanto
utile. La lotta avvalorera le forze e non v'e'
vittoria senza combattimento. Io non profa-
fo altro che desiderare che tu abbia a sortire
vittoriosamente di ogni difficulta' e ne ho speranza
ferma.

Sento con vivissimo piacere, che il Mil-
losevich incontra il tuo gradimento: così spero
di egli potra' ottenere una posizione rispondente
ai molti suoi meriti e al suo amore vivissimo
per la scienza.

Il Lona e' sempre qui: lavora alacre-
mente e molto bene e poichè io sono certo che,
venendo accolto in un osservatorio in qualità di
Astronomo, egli potra' farsi molto onore.

Abelli e Cavignato ricambiano ai tuoi
saluti. Mia moglie pure ti saluta insieme
con me.

Tuo affezionato amico
G. Lorenzoni.

Ricordami a Millosevich

Ti avverto che recapitoli (a suo tempo)
la lettera diretta alla Signora Bomboni.